

Padova 21 maggio 2026

SAPPI ITALY OPERATIONS S.p.A. **INCONTRO ISTITUZIONI DI CARMIGNANO DI BRENTA**

A seguito dell'incontro tenutosi nella mattina di lunedì 18 maggio scorso presso il Comune di Carmignano di Brenta con il **Vicesindaco Andrea Bombonati** e l'**assessore con delega al lavoro Elisa Paiusco** e viste le recenti e gravissime affermazioni diffuse dall'Organizzazione Sindacale ADL Cobas su tale incontro, le scriventi Segreterie Regionali **SLC CGIL** e **FISTel CISL** intendono ristabilire la realtà storica e fattuale degli eventi, respingendo fermamente una narrazione distorta, strumentale e palesemente mendace.

È opportuno innanzitutto chiarire la dinamica e la genesi del tavolo istituzionale. L'incontro è stato formalmente convocato dall'autorità comunale e presieduto dal Vicesindaco facente funzioni, su richiesta di ADL Cobas con una PEC del 29 aprile 2026, spinto dalla responsabilità di comprendere l'evoluzione della vertenza in atto nella Cartiera Sappi. **SLC CGIL** e **FISTel CISL** hanno partecipato in veste di invitati, rispondendo all'invito delle istituzioni e fornendo un quadro della situazione trasparente, oggettivo e privo di qualsiasi pregiudizio.

Contrariamente a quanto affermato nel comunicato di ADL Cobas, **la decisione di NON ammettere al tavolo il lavoratore sig. Pianca non è in alcun modo attribuibile alle scriventi Organizzazioni Sindacali ma alla scelta, autonoma e motivata, dell'autorità ospitante, il Vicesindaco**, il quale ha invitato formalmente il segretario di ADL Cobas, sig. Boetto, a presenziare all'incontro (da lui stesso richiesto) e a non abbandonare il tavolo, sottolineando che nella pec di invito era chiaramente evidenziato che l'incontro era rivolto ai destinatari della missiva e che non avendo ricevuto indicazioni diverse, non era possibile far partecipare persone non invitate. Distorcere questo fatto per dipingere un "complotto" di esclusione rappresenta un atto di pura e pretestuosa disinformazione.

Ciò che appare ancor più inaccettabile è l'attacco frontale che ADL Cobas muove verso l'istituto del **Referendum**, definendolo privo di garanzie e tentando di delegittimarlo. Il voto dei lavoratori è la massima e insindacabile espressione della democrazia nei luoghi di lavoro. Di fronte alle dimissioni della RSU, le scriventi segreterie regionali si sono assunte la responsabilità di provare a condurre una trattativa con l'azienda per sbloccare l'impasse. L'ipotesi di accordo raggiunta è stata poi sottoposta al giudizio sovrano dei lavoratori.

I numeri del referendum parlano chiaro e non accettano letture capziose o discriminanti:

- **Aventi diritto:** 233 | **Votanti:** 198
- **Favorevoli:** 124 | **Contrari:** 70
- **Schede bianche/nulle:** 4

La maggioranza assoluta dei dipendenti ha scelto liberamente di approvare l'accordo. Tentare di sminuire l'esito del voto operando divisioni arbitrarie, come se esistessero lavoratori i cui voti valgono meno di altri, – è un'operazione ideologica che si commenta da sola e che contrasta con i valori storici del Sindacato.

L'unica "colpa" che **SLC CGIL** e **FISTel CISL** rivendicano è quella di **tutelare, rispettare e far applicare la volontà espressa dalla maggioranza dei lavoratori.**

SLC CGIL e FISTel CISL lasciano a chi preferisce la demagogia e lo scontro fine a sé stesso l'onere di spiegare ai lavoratori perché il loro voto e la loro voce valgono meno delle logiche di bandiera.

Le Segreterie Regionali Veneto SLC CGIL e FISTel CISL